

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 35 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 39. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Interessi provinciali.

(Spigolature dal Resoconto morale).

Mantecati. — Il medico provinciale prof. Antonini ha, come di consueto, stesa la relazione pel servizio manicomiale dell'anno: servizio che portò un dispendio di lire 389.390,95 — e quindi, alcune che inferiori dell'anno precedente, in cui si spesero lire 404.361,80; e ciò sebbene la media delle presenze giornaliera nel 1905 sia stata di 1074 contro 1066. Ogni abitante della Provincia dovrebbe pagare, per mantenere i poveri pazzi del Friuli, dalle lire 6,35 alla 6,60 annue; e ciascun pazzo, ogni giorno, costa in media circa una lira — qualche anno centesimi in più, qualche anno in meno. Il Friuli è, tra le Province Venete, quella dove la spesa per ogni presenza è minore: in tutte le altre un povero pazzo costa più di una lira al giorno, arrivando sino a 1,36 (Padova), 1,336 (Belluno), 1,545 (Verona).

Il numero degli alienati accolti nel 1905 nel Manicomio provinciale e nelle succursali, è di 411; con quelli presenti al 1° gennaio (920), sommano a 1331. Al 31 dicembre, ne rimanevano 979: in confronto del 31 dicembre 1899, un aumento di 322 alienati, un aumento medio di 54 all'anno.

Fermandoci al movimento del Manicomio centrale, vi troviamo in diminuzione, il numero degli accolti per pellagra, ragguagliati a quello del 1904; in aumento i pazzi per siccotimia, tra cui 6 femmine (Udine tiene il triste primato, con 15 pazzi per siccotimia sul 47 in totale o 3 pazzi sulle 6 femmine); stazionari quelli per paralisi progressiva. La percentuale dei dimessi sui nuovi accolti è del 51,61 per cento; sul totale (presenti e ammessi), la percentuale delle dimissioni arriva al 30,98 per cento. Le percentuali dei recidivi tornati al manicomio è minima: 5 per cento, a non computare i «pazzi circolari»; il 19 per cento, tenuto calcolo anche di questi, cifre sempre di molto inferiori a quelle di molti altri manicomii.

La classificazione dei pazzi, per età, professione, provenienza ecc.

La maggioranza degli ammessi si trova fra i 21 e i 40 anni. Molti però i vecchi dai 61 agli 80, e furono 70; degli 80 anni in su 5. Le donne furono in prevalenza coniugate e vedove; mentre fra gli uomini, i celibi.

Nella professione vi è sempre una grande maggioranza di contadini; però gli operai aumentarono sull'anno decorso da 60 a 93. Il mese che ha dato il maggior numero di accettazioni fu il giugno, coincidendo coi primi caldi e coll'instabilità del lavoro campestre.

Ebbimo quest'anno un grande aumento di percentuale di accoglimento del distretto di Udine. Nel 1904 diede il 0,87 per mille della popolazione; l'ultimo anno 1,24, portandosi alla testa dei distretti, dal secondo posto che teneva. E così nella scala decrescente vi fu un vero spostamento; Latisana, Palmanova, Sacile tengono il secondo, terzo e quarto posto, mentre l'anno scorso avevano il settimo, il sesto e il quattordicesimo. Ampezzo dal 0,22 salì al 0,45 e Tolmezzo dal 0,26 al 0,54. Hanno raddoppiato cioè il numero degli invii. Questo conferma come, per cavare dalle statistiche qualche lume sulle leggi della popolazione, occorrono periodi lunghi, che ancora pel nostro manicomio non si possono naturalmente avere; come anche, può spiegarsi perché un effetto della nuova legge e dell'impianto del nuovo Manicomio, che ha vinto le ostilità e pregiudizi delle famiglie. I distretti che hanno le proporzioni più favorevoli, sono: Ampezzo (0,45 per mille), Moggio (0,56) e Spilimbergo (0,29).

Fra qualche mese si attiverà la Colonia agricola e il pastificio — dando così occasione ad un maggior numero degli infelici ricoverati nel nostro Manicomio provinciale di dedicarsi ad un lavoro utile sempre con finalità terapeutica e morale e non a scopo di lucro per l'amministrazione. Frattanto, nel decorso anno si è completato il numero delle «industrie interne», colla istituzione dei telai per le donne e la lavorazione della paglia per gli uomini, la vigilanza viene esercitata: nella sezione uomini dai capoinfermiere e da due sotto-capi; nella sezione donne, dallo Suora.

Ecco un elenco di lavori compiuti nel Manicomio: confezione e rattoppatura berretti per ricoverati ed infermieri, idem vestiti vari, materassi e guanciali; calzoleria e tappezzeria; pulizia dei quartieri; giardinaggio; falegnameria; pittura; spac-

calegna; terrazzaria; cancellaria (privati); trasporti (legna, immondizie ecc.); seggiolai (impagliatori); cuochi (adetti alla cucina); filatura; tessitura (introdotta di recente).

Le ricoverate confezionarono 87 abiti e ne aggiustarono 1852; 339 camicie e ne aggiustarono 7366; 75 paia di calze, aggiustandone 8679.. e via discorrendo per tutta la svariata lunga serie degli oggetti che possono occorrere: fodere materassi fodrette, fascie per bambini, sottane, vestigie mediche e infermierie, lenzuola, traverse, mutande tovaglioli...

A questi «lavoratori» si corrispondono qualche sussidio in danaro come incoraggiamento e in tabacco e in vittuarie; ma il lavoro che essi compiono non viene retribuito sistematicamente poiché fatto esclusivamente come dicitimo — per una finalità terapeutica e morale; e si lascia la massima libertà nel lavoratore di applicarsi a suo talento e nel modo da lui più accetto. Nel decorso anno si spesero in tabacco e compensi ai ricoverati lire 2033,40.

Sussidi a domicilio dei dimessi.

Nel Friuli da tempo, a mezzo di medici sussidi (lire nove al mese) si ottiene che un centinaio e più di alienati non venga ospitalizzato.

Il prof. Antonini ritiene opportunissimo si debba continuare in questo sistema, anzi, che si abbia ad aumentare in certi casi l'importo del sussidio stesso, poiché nove lire mensili non sono certo di troppo per le famiglie che devono pensare al mantenimento di un alienato. Nel 1905 furono ben 153 i sussidiati, di cui 19 per la prima volta nell'anno.

Una modificazione molto utile pel funzionamento di questo sistema sarebbe — suggerisce il prof. Antonini — quello di autorizzare la Direzione alla proposta del sussidio prima della dimissione del malato migliorato dallo Stabilimento mentre ora la proposta deve partire sempre ed unicamente dal Sindaco con certificato del medico condotto dopo che il malato è già rientrato in famiglia. La proposta della concessione del sussidio prima della dimissione aumenterebbe senza dubbio il numero dei dimessi in prova, ciò che occorre fare sempre col concorso delle famiglie, le quali spesso nel dubbio che il sindaco possa non fare la proposta, sono peritanti a ritirare il malato. Questa riforma, e la possibilità di aumentare in alcuni casi l'entità del sussidio, potrebbe costituire un mezzo di sfollamento parziale delle Succursali.

Da Villacco

L'incorranza dei nostri connazionali oltre confine

3. Questo periodo si occupò anche l'anno scorso d'un fatto, ripetutosi pur quest'anno da parte di qualche nostro connazionale.

Domenica scorsa 1° luglio si festeggiava a Villacco dai nazionali tedeschi la «Sonnwendfeier» (Solstizio d'estate). Festa prettamente germanica non solo, ma data allo scopo di riscuotere denari per ingrossare i capitali dello «Schulverein» e della «Südmark» Società queste che ci combattono con tutti i mezzi si nel Trentino che nel Friuli e nella Dalmazia.

E' impossibile non deplorare che questi pochi Italiani, conoscendo gli scopi di tal festa, non trovino nei loro sentimenti patriottici la forza per rinunziare ad un simile divertimento, attirandosi anche dai Tedeschi caccianti poco benevoli commenti.

Se ad una festa di beneficenza sarebbe per noi tutti un dovere di concorrere in larga misura, per mostrare i nostri benevoli sentimenti alla popolazione tra cui viviamo, non sarà mai vero che sia ben fatto e scusabile il favorire, sia pure col più tenue obolo, gli scopi politici di quelle società che ci sono palesemente nemiche.

Cronaca Provinciale

Gemona.

In memoria del cav. Baldissera.

4. — L'ing. Gio. Battista Zozzoli, come amico e parente, si fece iniziatore e da solo raccolse la cospicua somma di L. 101,05 tra gli amici ed ammiratori del compianto cav. pre Tin Baldissera in sostituzione di una corona per onorare i suoi solenni funerali.

La somma fu depositata con nobile lettera pregante di pubblicare il nome degli offerenti, nella cassa «Pro Glemona» per aumentare il fondo dell'erigendo asilo infantile. Tutti spontaneamente offerirono il loro granello per aumentare il mu-

nifico lancio dell'illustre scomparso per l'erigendo asilo infantile.

L'ing. Gio. Battista Zozzoli volendo raccogliere nella cittadinanza l'obolo per la provvida istituzione ha creduto proprio di interpretare il nobile e filantropico sentimento del caro ed amato estinto.

Il segretario della Pro Glemona sig. Giovio raccolse L. 31,50, la S. di M. S. L. 3.

Ecco l'elenco degli oblatori:

Ing. Gio. Battista Zozzoli L. 1, dottor Lucio de Forneri; prof. De Luigi 1, zuffati Pietro 1, Elia Elia cent. 50, Elia d'Aronco 50, c. Groppiero Bulfardo L. 1, do Carli Ugo 2, dott. Daniele Milani 1, Larica A. cont. 50, Giovanni Lunazzi L. 1, Moro Gio. Battista 1, Giuseppe Del Bianco 1, Ulisse Fedrigo 1, Antonio Strolli, sindaco 1, R. Mastromarino cent. 50, Giuseppe Baldissera 50, Antonio Brolo L. 1, ing. Severo Coletti 1, dott. L. Nais 1, Giacomo Falomo 1, Gaetano Falomo 1, Luigi Antonio Lenna 1, Gio. Battista Iseppi, geometra 1, Bozolo Luigi cent. 50, Barnaba Simonetti 50, Madito Gio. Battista 50, Modesto Colussi 50, Antonio Tessitori 50, Vittorio Armellini 50, D. Gabrini 50, Garisati Gio. Battista fu Giorgio L. 1, Liberato dottor Coletti 10, avv. Remigio Ruffi 1, Antonio Perissutti 1, Pantoni Domenico cent. 50, Ugo Brolo L. 1, Francesco Antonini cent. 50, Paolo dott. Giuseppe L. 1, L. Flaminio cent. 80, Antonio Della Marina L. 1, Guido Fantoni 1, A. Cristofoli cent. 50, Pietro Gio. Batta Forgiarini cent. 50, Famiglia L. Billial L. 1, Sabidussi Gio. Battista cent. 40, Giacomo Baldissera, geometra L. 1, Settimio Fabris cent. 50, dott. Emilio Comessatti L. 1, Giuseppe Cargnolutti cent. 50, Arturo Bonanni 50, Ugo Morgante 50, Francesco Barazzutti L. 1, Giacomo Baldissera, direttore didattico 1, Esattore consorziale 2, Nicli Nicolò 1, L. Polletini 2, dottor Gaspare Cavarzerani 1, Tomaso Stefanutti 1, Francesco Bigaglia 1, Della Marina Antonio Beniamini 1, Ugo Raffaelli 1, Giovanni Bianchi 1, G. Pittini macedone 1, Antonio Contessi fu Giuseppe 1, Virginia Minisci 1, N. N. 20 Antonia Stefanutti vad. Ferrante cent. 50, Madressi-Luca 20, Masini Vincenzo 50, Giacomo Brolo L. 1, Giuseppe Pittini 1, Luigi Isola 2, Antonio Siega cent. 50, Morgante Eugenio L. 1, Bertossi Pietro 1, Angelo Pnpa 1, Luigi Amedeo Benedetto R. isp. Scol. 2, Baldissera Edoardo 1, Giuseppe Dosi 1, Lodovico Giovo 1, G. Modotti 1,50, Nicli Pietro 1, avv. Leonardo Piemontè 2,50, Tedeschi Luigi 1, Coletti Vittorio cent. 75, Bierti Antonio fu Pietro 1, Luigi Leonarduzzi 1, avv. Fedrigo Perissutti Federico 1, totale L. 101,05.

Offerte raccolte dal sig. Lodovico Giovo, segretario onorario della Società «Pro Glemona» a pro dell'erigendo asilo infantile:

In morte del conte cav. Ferdinando Groppiero Pasquali dott. Federico L. 2, L. Giovo L. 1, A. Strolli Tagliatona 10, Mastromarino rar. civano corona offerta dagli amici 3,50.

In morte del cav. abate Valentino Baldissera: Pasquali dott. Faucherio L. 3, i figliucci Aldo ed Elio Cozzi 2, Antonio Strolli Tagliatona 10.

Offerte alla società di mutuo soccorso tra gli operai: in morte del conte cav. F. Groppiero Giuseppe de Corti L. 2, in morte del cav. abate Valentino Baldissera: Stefanutti Antonio fu Giacomo L. 1.

Latisana.

Un medico aggredito.

Stamane alle 10, il dott. Tacconi di S. Michele al Tagliamento, mentre si trovava al Caffè Vecchio in Piazza XX Settembre, venne avvicinato da Sabatiao Giovanni, il quale dopo aver diretto al Dottore qualche investiva, con moto fulmineo lo colpì col pugno alla tempia ed al mento. Il dottore per la violenza del colpo cadde, battendo il capo sul pavimento.

Accorsa della gente, il Sabatiao si allontanò fra le imprecazioni degli astanti, e finora si è reso latitante.

Al dott. Tacconi venne prestate le cure del caso dal dott. cav. Marianini e quindi venne interrogato dal R. Pretore.

Il triste fatto è vivamente deplorato, poiché a tali malvage violenze qui non si era abituati.

Pare che il Sabatiao ritenesse il dottore responsabile della morte di suo fratello, avvenuta nell'ospedale di Udine, per tetano!

S. Daniele.

Elezioni amministrative.

(Apio) Le elezioni dei 7 consiglieri nell'Amministrazione del nostro Comune fissate pel giorno 22 Luglio corrente, darà luogo a lotta vivace da parte dei democratici specialmente; nè quelli della maggioranza staranno colle mani alla cintola.

L'esito di questa lotta elettorale potrebbe dividere il nostro consiglio comunale in due parti di eguali forze, ed allora — non occorre essere profeti per prevedere — si dovrebbe ricorrere, dopo poche sedute, al provvedimento delle elezioni generali.

Ancora non mi consta di riunioni nelle quali si siano proposte delle liste; ma è certo che il lavoro è già incominciato d'ambo le parti.

— **Visita di ufficiali.**

Oggi sono arrivati qui alcuni ufficiali e soldati di artiglieria per preparare gli alloggi al 20. Regg. che giungerà qui la mattina del 10 corr.

Si preparano pel nostro paese giorni di animazione, che romperanno la noia della solita vita uniforme.

— **Concerti.**

Ho appreso, con viva soddisfazione,

che al «Caffè Piccoli», a cominciare da domenica sera prossima, il «Quintetto sandaniese» darà un serie di concerti di buona musica, che si succederanno ogni due giorni.

Ottimamente; con della buona musica e con un bicchiere della eccellente — Export Bier dei fratelli Reininghaus — di cui il sig. Piccoli ha la privativa per S. Daniele, potremo ristorarci deliziosamente il corpo e lo spirito.

Aviano.

Cose dell'Ospitale.

Giorri sono il consiglio d'amministrazione del nostro ospedale si riuniva per deliberare circa le dimissioni date e poi ritirate verbalmente dal segretario sig. Luigi Zanussi. Fu deliberato di non prendere in considerazione il ritiro verbale, stante che una delle tre suore sa tenere la contabilità a dovere, e stante che risparmiando lo stipendio del segretario si libera l'ospedale da una passività gravosa, che pesava sopra un bilancio scarso ed esausto. Il pio luogo ha bisogno della più stretta economia.

Una domanda a proposito dell'ospitale: Dopo la delibera del consiglio comunale di già approvata; che cosa si aspetta per obbligare il D.r Longo a trasferirsi in Aviano? Il pubblico servizio non lo esige più? In tal caso, perché tanto arrabattarsi prima per far deliberare il trasferimento?

Tolmezzo

La partenza degli alpini.

5. Lunedì 9 corr. gli alpini che sono qui di stanza partiranno per fare un ciclo di escursioni nelle nostre Alpi.

Ritourneranno a Tolmezzo agli ultimi di agosto.

La Carnia illustrata.

E' un fatto che l'Italia nella sua parte montuosa alpina e sub-alpina ha bellezze naturali che nulla hanno ad invidiare all'incantevole Svizzera.

Se questi siti bellissimi sono poco frequentati lo si deve, lo credo, al fatto che si cura assai poco di farli conoscere.

Bon s'è, proposito quindi l'interpellante Sig. Vittorio Molinari di Tolmezzo ha, nell'intento di rendere cognite le meravigliose vallate della Carnia e del Canale del Ferro, pubblicato incontrando una spesa non indifferente, un magnifico album che oltre ad essere una opera veramente pregevole dal lato artistico sarà di grande utilità nell'incremento del numero dei visitatori.

Sono finissime fotoincise in grande formato riuscite a meraviglia le quali ci rappresentano superbamente i punti più incantevoli della regione.

Palmanova.

Riunione di maestri.

5. — Oggi ebbe luogo a Palmanova una importante, anche per numero intervenuto, riunione di maestri del Mandamento, ai quali parlò a lungo l'ispett. scolastico prof. Rigotti.

Tutti gli insegnanti si riunirono poi nuovamente per la informazione nella Sezione di Palma.

Minacce e seguito.

Il 7 maggio scorso per questioni di giuoco nella birreria scarpa, vennero a contesa i fornai Percos Eligio e Ceschiutti Luigi di qui e si minacciarono con bicchieri scure spranghe di ferro, ma senza conseguenza essendo riusciti i presenti a separare i contendenti.

Oggi il fatto ebbe lenigolo in Pretura. La moglie del Percos si era querelata anche contro certo Murelli intromessosi nella rissa d'allora, per quattro pugni da lui ricevuti nel parapiglia.

Il Pretore emise sentenza condannando il Percos a 35 giorni di reclusione ed assolvendo il Murelli ed il Ceschiutti, il primo per non provato reità, il secondo per aver agito in propria difesa.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati dott. Aroldo Antonini e Teo Davide.

Pordenone.

Municipio condannato.

Dimissioni mal accettate.

Il Municipio è quello di Forgarla in distretto di Spilimbergo.

Ivi tra un consigliere della minoranza, tale Zappolino, e la giunta non regnava buon accordo, tanto che lo Zappolino aveva diviso cedere il campo, dandole sue dimissioni.

Questo avveniva ai primi di Maggio dell'anno passato; ma agli ultimi avendo egli saputo che si erano fatte ricerche al censo, per rilevare quale fosse la sua proprietà, e sospettando ciò dipendesse dalla brama di togliergli anche il diritto elettorale, come nullatenente, in

fretta e in furia quelle dimissioni ritirava.

Senonchè Sindaco, Giunta e Segretario più in fretta ancora, si radunavano, e senza tener conto della lettera, con cui le dimissioni si erano ritirate, deliberavano di accettarle, mettendo così, lo Zappolino, fuori di combattimento, e dischiodato dalla croce del potere a cui da ultimo ci teneva.

Zappolino credendosi lesa nel suo diritto, denunciava allora la cosa all'autorità giudiziaria, la quale mandava a dibattimento davanti il Pretore di Spilimbergo, per abuso di autorità, il Sindaco Giacomo Pietro e Collavin Giovanni e il segretario Mareschi Giovanni e tutti costoro venivano dal Pretore condannati a 12 giorni di detenzione per ciascuno, col beneficio della legge del perdono, purchè entro due mesi pagassero tutte le spese processuali.

Non contenti di quella sentenza, si appellavano sindaco assessori e segretario al Tribunale davanti il quale ieri comparivano patrocinati dagli avv. Concari e Cirianni Peter, i quali ne domandavano l'assoluzione.

Il Pubblico Ministero (cav. Pelloni) invece sosteneva che la sentenza del Pretore era giusta e meritava conferma.

La discussione è stata abbastanza lunga, diligente la relazione del Giudice Delegato, acute furono le arringhe dei difensori e del Procuratore del Re.

Gli appollanti infine nulla trovarono a ridire.

Ma il Tribunale ha confermato pienamente la sentenza appellata con la aggiunta, al Sindaco al Segretario e ai membri della giunta delle spese anche del secondo giudizio.

Cividale

Treno speciale per le feste di domenica.

La Società veneta per favorire il concorso del pubblico si festeggia, i quali avranno luogo qui domenica 8 corr. effettuerà per la notte dall'8 al 9 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine, regoleto dal seguente orario: Cividale partenza ore 24 — arrivo Malmacco 0,7 — Remanzacco 0,15 Udine 0,29.

Spilimbergo.

Girovago accolteatore della moglie.

Ieri nel pomeriggio uno sconosciuto dopo lunga peregrinazione per le teutasei osterie del paese vendendo bottiglie d'inchiostro, e cantando poesie più o meno oscene, avviandosi cioè verso la piazza del Plebiscito dove la di lui moglie lo attendeva fin dal mattino, si accorse di essere stato alleggerito della cospicua... somma di L. 1,60, e giurò tosto di vendicarsi.

Avvicinata infatti la moglie, il mostruoso marito, estrasse di tasca una roncola e le menò un potente colpo ferendola al braccio destro, dilagandosi tutto compiuta l'infame azione. La poveretta che in realtà aveva trattenute le sedici palanche perché il marito non avesse a sciuparle per le osterie: fu soccorsa da alcune persone accorse alle grida disperate di lei.

La questione del giorno.

I bagni di Lignano.

Teor. 5 luglio.

Il Consiglio Sanitario Provinciale con deliberazione 23 Giugno, dava il permesso all'apertura dei Bagni di Lignano, con contraddittorie condizioni in riguardo alla malaria. Ma casi di febbre malarica succedono a Grado, al Lido ed altri stabilimenti.

Ne volete un caso recente? Certa Pitton Maria detta Buratti di Rivarotta, ragazza avvenente e sana, della età di anni ventuno, la quale non ebbe mai febbre di sorta per il passato, era al servizio della famiglia del signor Francesco Fior di Udine, in qualità di bambinaia; andò colla sua padrona, signora Levis Rafella ed un bambino, al Lido; si fermarono colà per venti giorni, al Grand Hotel des Bains (Lido-Venezia) ritornando il ventinove Giugno pros. passato. Questa giovine dovette abbandonare il servizio perchè al Lido prese la febbre di malaria. Questo caso non sarà forse il solo; però le autorità sanitarie, tanto del Lido che di Venezia, non ne fanno menzione e ciò per non recar danno a quello stabilimento, e alla città del Lido e di Venezia, ciò che non fu fatto nei riguardi dello stabilimento di Lignano sorto nel nostro Friuli. Qual se fosse toccato questo caso a Lignano, forse si avrebbe messa in pratica la minacciata chiusura dello stabilimento. Si prega per tanto

codesta commissione sanitaria Provinciale a prendere esempio dalle commissioni sanitarie degli altri stabilimenti balneari, come quelli di Grado, del Lido, di Rimini e di altre, che non parlano mai di febbre di malaria, ma procurano in ogni modo che le località migliorino.

Giovanni Battista Filasfero.

I lettori diranno: — Ma quando la finirete, con questa benedetta questione di Lignano?..

Forse non avranno torto. Stampammo già tanti articoli in proposito — e tutti contro il deliberato del consiglio sanitario provinciale — che potremmo ben dispensarci dal pubblicarne altri. Senonchè quel deliberato offese materialmente interessi privati e pubblica (del comune di Marano specialmente) così gravemente, che non è da meravigliarsi di una reazione anche violenta e prolungata.

Senonchè noi, che abbiamo il dovere di sottoporre al pubblico le varie ragioni pro e contro affinché tutti possano formarsene un'opinione propria volemmo ricercare le impressioni di qualche sanitario.

Interviste.

— Che cosa dice delle grandinate che piovono addosso ai suoi colleghi del Consiglio sanitario provinciale? — chiedemmo a un medico dei dintorni.

— Eh, che cosa vuole che le dica?.. Era da aspettarselo!..

— «Eccelli di malaugurio», sono chiamati i suoi colleghi e posti in istato di accusa!.. Del resto, fa impressione il leggere, negli articoli pubblicati, la differenza di trattamento usata per Grado, per il Lido, eccetera. Chi mai disse nulla, neanche prima che si facessero ivi i lavori eseguiti di recente e man mano che quelle stazioni balneari venivano fiorendo; chi mai disse nulla, intorno alla malaria che vi dominava?.. E nelle condizioni in cui si trovava Grado, poi!.. Le ricorderà bene anche lei.

— Vede: allora, parlo almeno per il nostro paese, c'erano altre leggi sanitarie che non contenevano le prescrizioni delle attuali. Presentemente, i medici sono obbligati a denunciare i casi di malaria; e quando non lo facessero, mancherebbero al loro dovere... e non soltanto verso la legge, scritta, ma creda, ma anche verso il pubblico, il quale ha diritto di sapere ciò che si riferisce alla salute pubblica.

— Sicché, loro medici approvano l'ordine del giorno votato dal Consanitario?..

— Sicuro che lo approviamo, in massima. Se realmente, come fu dimostrato da parecchie denunce, l'anno scorso vi fu la malaria a Lignano fra i bagnanti; e se le condizioni locali, quantunque questo anno migliorate, non danno ancora l'affidamento, che non abbia a ripetersi il lamentato pericolo; appare giusto che si metta il pubblico in guardia, facendogli conoscere tutto ciò perchè sappia evitare altri danni.

— Ma eseguiranno pure i lavori consigliati?..

— Non posso dirle nulla in proposito, di mia scienza, perchè non ci sono stato, quest'anno.

Ma ho udito per esempio, che i lavori eseguiti non lo furono con la diligenza voluta; alcuni canali di scolo sono, come si dice, a «corda molle», cioè non tali da far defluire l'acqua, ma anzi da conservarla in alcuni tratti più bassi dei susseguenti.

Ciò dico per citarle un fatto che ho udito ripetere dai miei colleghi. E non tutti i lavori comandati dal Consiglio sanitario, mi si dice che sieno stati eseguiti; tanto che vi sarebbe stato qualcuno che proponeva misure più radicali.

— Ah così?.. Non fu dunque un voto unanime?..

— C'è stata divergenza in seno al Consiglio sanitario, come vi è divergenza di giudizi anche fra i medici. Poiché ve ne sono taluni, come ve ne furono a quella seduta, i quali sostennero essere opportuno per ora chiedere lo Stabilimento, per riaprirlo a bonifica ultimata... — Spetta caval!..

— Oh non mica tanto!.. perchè gli studi per quelle bonifiche sono già quasi compiuti... Altri, invece erano d'avviso; e lo sono tutt'ora, che lo Stabilimento rimanga aperto e sia utilizzabile anche quest'anno, purchè si osservino tutte le norme suggerite dalla scienza, per proteggere i bagnanti da un'eventuale pericolo di malaria.

— Due correnti... — Sì: due correnti, come al suolo dire; e pare che si siano avute anche nel Consiglio sanitario. Prevalse la seconda... — Coll'ormai famoso ordine del giorno... — Ch'equivale, secondo me, alla chiusura.

Cronaca Cittadina

CALVARIO

Si intitola il romanzo che pubblicheremo in appendice a cominciare da domani.

Camera di Commercio

Carlo Rizzini, Udine. — Rappresentante per Udine delle Società Anonime cooperative italiane per l'assicurazione contro l'incendio e Anonima cooperativa italiana per l'assicurazione sulla vita.

Società anonima Cooperativa Telefonica intermandamentale, Pordenone.

Rappresentante e firmatario il Presidente co. Umberto Cattaneo di Pordenone e in sua assenza il Vice Presidente.

Natale Frova e C., Milano.

Industria serica nel Friuli. Prorogata la Società fino al 31 Maggio 1912 ed entrato il sig. Francesco Geronzo.

Latteria Sociale cooperativa di Avoglio, (Tolmezzo).

Durata anni 9 Rappresentante e firmatario il Presidente sig. Zanier Luigi fu Leonardo.

Giuseppe Conti, Udine.

Rappresentante per la Città e Provincia della Società Bancaria Italiana di Milano.

Toneatti Giuseppe, Toras (Pocenia).

Battiferro e costruzione strumenti agricoli. Durata fino al 31 ottobre 1905. Proprietari e firmatari Toneatti Giuseppe di Luigi e Grils Elisa fu Antonio, coniugi.

Fabbrica Calcevia Eustachio Edoardo Boldi Giovanni e C., Saicelle.

Società, Fornace di Laterizi Ing. Giulio De Rosa e C. S. Giorgio della Richinvelda — Società in accomandita semplice per l'industria dei laterizi. Durata anni 20 dal 1.º aprile 1906. Capitale sociale L. 150000.

Firmatario il socio accomandatario De Rosa Ing. Giulio.

Mario Provisionato di Francesco Udine.

Commercio Vini all'ingrosso. Proprietario e firmatario il titolare.

Vuga Giuseppe e Gio Batta, Cividale.

Fornace Laterizi in Torre di Pordenone. Proprietari e firmatari i fratelli Vuga Giuseppe e Gio. Batta fu Giuseppe.

Tonutti Antonio, Pontebba.

Esercizio di Bar e Trattoria. Proprietario e firmatario il titolare.

Per gli insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli studi, con suo recente manifesto, dichiara aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

Circondario scolastico di Pordenone

Barcis, (1) Capoluogo, mista, obbl. inf. r. stipendio L. 900; Erto Casso id. maschile id. id. 900; Fanna, id. id. id. 950; Fontanafredda, Vigonovo, femminile id. id. 800; Pinzano al Tagliam. Valeriano, maschile, id. id. 900; San Giorgio della Rich., Pozzo-Aurava, mista, id. id. 900; S. Quirino, Capoluogo, id. id. id. 900; Squalda, id. femminile id. id. 800; id. maschile id. id. 950; id. Vasiole mista id. id. 580; Tramonti di Sopra, Chivolis, id. id. id. 900; Tramonti di Sotto, Capoluogo, id. id. id. 900; id. id. id. 900; id. Tramonti di mezzo id. id. id. 900; id. Campone, femminile id. id. 750; Vito d'Asio, Capoluogo, id. id. 800.

(1) Il primo nome indica il Comune dove si apre il concorso, il secondo la frazione o località dove la scuola risiede; Coloro che aspirano a prender parte a tale concorso debbono presentare entro il 31 luglio all'Ufficio del Provveditore scolastico provinciale un'istanza scritta su carta bollata da cent. 60 e corredata dei voluti documenti.

Atto onesto.

Ieri sera nell'Ufficio del Dazio di Porta Venezia, poco prima della chiusura dell'orario diurno, i due funzionari sig. De Nobili Francesco Ricevitore e Biasutti Enrico Assistenti di II classe, rinvennero sul pavimento, nello spazio frequentato dal Pubblico, un portamonete abbastanza voluminoso. Fatto l'esame, risultò contenere ben 910 lire in biglietti di vario taglio nonché molte carte dalle quali poterono assecondare essere di proprietà del sig. Alessandro Stubelz noto negoziante locale.

Trattandosi di cosa delicatissima venne testo avvertito del fatto dell'assessore al Dazio signor Giuseppe Conti — in considerazione che fino alla successiva mattina non potevano rendere edotto il sig. Ispettore — il quale dispose per il ricupero seguito appena mezz'ora dopo.

Comprovatale che vice 30 mila lire.

Certa Fantin Maria di Moggio, da qualche tempo residente a S. Maria (Austria) vinse in una lotteria austriaca la bella somma di 30 mila corone.

La commemorazione del 26 luglio

Ieri in Municipio ebbe luogo nel pomeriggio la prima riunione indetta dal Sindaco comm. Pacifico d'accordo col cav. Heilmann Presidente dei veterani e reduci e della commissione incaricata di compilare il programma delle feste per solennizzare il 40.º anniversario dell'ingresso dell'esercito nazionale a Udine, il 26 luglio 1906. Fu deciso:

a) di compilare un manifesto diretto ai friulani firmato dal sindaco e dal presidente dei Reduci, invitando la cittadinanza ad imbandierare e illuminare le case, nonché a festeggiare la giornata.

b) Far domanda al comandante del Presidio che conceda la banda militare di fanteria per il concerto serale in Piazza V. E. con autorizzazione di suonare inni patriottici se richiesti dal pubblico.

c) di chiedere col tramite del comandante il presidio l'intervento dell'esercito armato qui di guarnigione al corteo fino allo accipimento della lapide.

d) di estendere gli inviti e di indicare nell'invito stesso il luogo e l'ora di riunione ai senatori ai deputati ai Sindaci e ai reduci dei relativi comuni, al colonello comm. Berghez, alla stampa cittadina nella sala del Comune alle 8 1/2, e alla stessa ora nella sala di scherma ai veterani reduci delle patrie battaglie 1848-1870; ai superstiti dei mille, e ai superstiti dei moti del Friuli 1864 fregiati tutti dalle rispettive decorazioni, per la stessa ora a tutte le Associazioni cittadine e provinciali con relativa bandiera nella palestra di ginnastica.

Resta incaricata la Società dei Reduci di invitare le Società affini in assemblea con la Commissione Esecutiva dei Reduci per la formazione del corteo per l'itinerario e per l'altre pratiche che potessero concorrere alla buona riuscita della festa; di nominare le varie Commissioni; di avvisare i comitati per il loro intervento alla commemorazione; di distribuire i distintivi che saranno gialli per il Comitato Esecutivo; bianco a nero per i presidenti delle Commissioni; bianco rosso e verde per i membri delle Commissioni.

Fu deciso inoltre di far domanda alle Società Ferroviarie per facilitazioni di viaggio.

Programma.

Salvo qualche variante sarà il seguente: Ore 5. Sveglia con musica per le vie della città.

Ore 8 1/2. Riunione nella sala del Municipio delle Autorità.

Ricevimento delle Associazioni cittadine e provinciali nella sala di ginnastica.

Ricevimento dei superstiti di Venezia, Osoppo, Mille e reduci delle campagne dell'indipendenza.

Ore 9. Partenza del corteo da Porta Venezia o dal Giardino diretto ai monumenti di Garibaldi ove verranno deposte due giandine una all'Eroe dei due Mondi e una a Mazzini; di Vittorio Emanuele, dove oltre a quella al Re Galantuomo verrà deposta quella a Cavour.

Il corteo procederà poi per Sala Aiace dove seguirà lo scoprimento della lapide — ricordo della entrata in Udine dell'Esercito italiano con discorso del dott. Carlo Lorenzi e dell'avv. C. L. Schiavi.

Ore 10 1/2. Partenza del corteo da Sala Aiace alla volta del castello per l'inaugurazione del museo nazionale con discorsi dell'avv. G. Girardin e cav. uff. dott. Romano.

Ore 11 1/2. Discesa del corteo per recarsi sotto la Loggia di S. Giovanni per lo scoprimento del busto al sen. Pacifico con discorso del cav. Di Prampero.

Dopo questa cerimonia il corteo si scoglierà, indi la rappresentanza munita di speciale tessera saliranno nelle sale del Comune ove sarà servito il vermouth. Lungo il tragitto il corteo sarà accompagnato da due bande musicali.

Ore 17. Due concerti: uno in Piazza V. E. uno in Piazza Garibaldi.

Ore 20 1/2. Concerto in Piazza V. E. Proiezioni fantastiche in vari punti del centro, faro elettrico, bengala ed altri possibili trattenimenti.

Nuovi treni.

Recentemente fu tenuto a Brema una conferenza oraria internazionale, nella quale vennero stabilite varie modificazioni negli orari delle comunicazioni internazionali da attuarsi nel futuro inverno. Ecco qualche notizia, che può interessare la nostra città.

Come a suo tempo riferimmo l'amministrazione delle ferrovie dello Stato italiane e quella della Paris-Lyon-Mediterranée, avevano progettato della rapida relazioni tra la Francia e l'Italia con l'Oriente per la via di Trieste-Zagabria-Belgrado; ma non si è potuto per ora concludere nulla causa l'opposizione della Meridionale austriaca.

Verrà istituita una nuova coppia di treni omnibus da Udine a Pontebba e viceversa in coincidenza a Pontebba coi treni austriaci per le principali città dell'Austria. Sarà istituita una nuova coppia di treni fra Udine e Cormos e viceversa, in coincidenza coi treni austriaci. Il treno che viene da Cormos servirà a porre in relazione il treno di lusso Vienna-Nizza con Budapest.

Ringraziamento.

Ringrazio vivamente il sig. Enrico Biasutti, ricevitore del dazio a porta Venezia per l'atto onesto a mio riguardo avendomi egli restituito senza accettare alcun compenso il portafoglio dimenticato nel suo ufficio.

Quel povero Bertoldino!

o il suo fratello ghanese del gazzettino...

Essi trovano che la Patria scherza — e commenta un sacrilegio — sul Forno Municipale, il quale va benissimo... tanto bene, che finora il Comune ci rimette e dei suoi.

Non è vero.

La Patria scherza su quella trombata proclamata dal Sindaco che la cittadinanza ha risparmiato — dopo l'impianto del Forno, in soli 6 mesi — 75000 lire: il che significa lire 150000 all'anno, oltre 5000 lire in media per ognuno dei forni privati.

Ma se scherza su questa trombata, la Patria domanda sul serio questo, e prega il povero Bertoldino del Paese a dirlo perchè il pubblico sospira:

— Ora che il frumento, da lire 26 e persino 26 50 il quintale, è sceso a 23 50: intende o non intende ribassare il prezzo del pane il Forno comunale, questa istituzione che, se bene organizzata e diretta, avrebbe dovuto funzionare da calmiera per gli altri forni?...

o aspetta di ribassarlo ai 20 25 luglio... cioè a dire un ribasso elettorale, come in questi ultimi mesi... si fanno e fecero tante altre cose... elettorali?...

Non è « questione di stomaco », cari Bertoldini: per lo stomaco, si potrebbe chiedere per esempio (si potrebbe domandare perchè in generale il pubblico sia contento di spendere due tre centesimi al chilogramma di più, e ricorra ai forni privati, preferendoli al forno municipale. Per lo stomaco si potrebbe chiedere di confrontare il pane del Forno Municipale — per qualità di farine e per la confezione e la cottura — col pane di taluni forni privati.

Ma Cacassenno si guarda bene dal muovere queste domande, e le lascia a Bertoldino, accontentandosi di chiedere perchè — nell'attuale momento di ribassi — il Forno municipale non adempia a quello che fu bandito come « unico suo compito: servir dal calmiera, e iniziare la serie dei graduali ribassi, proporzionati al prezzo del frumento. Lo avete pur aumentato, quando i prezzi prezzi alti!

— Cooperativa perfostatati.

— I sigg. Soci della Fabbrica di Perfostatati sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria, che avrà luogo a Udine il 21 luglio corr. nei locali dell'Associazione Agraria Friulana alle ore 9 in prima ed alle 10 in seconda convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Relazione dei Sindaci;
- 2. Relazione degli Amministratori;
- 3. Approvazione del bilancio 1905-906 e ripartizione degli utili;
- 4. Nomina di tre consiglieri;
- 5. Nomina dei sindaci e determinazione del compenso per le loro prestazioni.

Il presidente D. Pacifico.

Il II battaglione del 79 trasferito a Ferrara.

È giunto un ordine telegrafico di sospendere i preparativi per il campo a San Daniele — che doveva cominciare il 30 corr. — del II.º battaglione 79.º fanteria, comandata dal maggiore Cav. Cagnoni e del quale fan parte gli ufficiali: capitani Callendo, Scoffo, Gastaldi e Libertini; Tenenti: Ermacora, Fortunato e di Coloredro; i Sottotenenti: Panzoni, Benedetto, Ciomenghi Lazzarini e Cossio.

Questo battaglione dovrà partire per i tiri collettivi di combattimento a Spilimbergo il 9 corr., dove rimarrà fino al 20 del mese, giorno in cui il battaglione partirà per Ferrara dove è stato trasferito e dove rimarrà fino all'anno venturo.

Cadore.

Il bello, applaudito dramma lirico d'I. Maestro Montico, che si darà a Venezia quanto prima, fu dal bravo nostro Annibale Morgante riprodotto, nella sua più culminante sene, in cartolina illustrata. Sono quattro rari e tissimi quadretti il bianco e nero, che fanno onore al Morgante, come tutte le cartoline di sua produzione. Il pubblico che applaude col cadore artisti e maestro, vorrà certamente avere anche questo ricordo del bel lavoro di un nostro concittadino.

Un forza austriaca?

L'altro giorno alcuni operai addetti ai lavori d'impianto dei termofoni al nostro Tribunale...

...impiano che doveva essere fatto molto prima dal Municipio — si fecero aprire dal capo delle carceri crediamo, una porta di sotterraneo, per vedere se mai là sotto potevano trovare un sito più sicuro e adatto per il collocamento delle macchine d'azione a riscaldamento.

Questo sotterraneo lo si trova dopo aver attraversato il cortile delle prigioni, in fondo a un lungo corridoio, ma si può accedervi anche dalla parte del Tribunale. Tanto da una parte dell'ingresso che dall'altra, ha porte massicce con tanto di catenacci arrugginiti; ciò che dimostra che da molto tempo restano chiusi.

In illo tempore, invece, il sotterraneo deve aver certo servito ad uso di cella di rigore.

Quell'andito è buio ed umido scorrendo il vicino la roggia. Gli operai, quando furono là sotto, si trovarono nella più cupa oscurità. Pensarono perciò di accendere un zolfanello. Il più coraggioso, di essi volle fare quattro passi di più e andò a sbattere contro un uncino di ferro, e ad abbracciare un grosso palo, intanto che una corda, lo cingeva alla vita.

— Uncino, palo, e corda!... — Sicuro: una forza austriaca... di pessima memoria.

Gli operai non ne vollero di più, e uscirono in fretta, spaventati, a cercare un sito migliore da collocarvi i termofoni.

La forza austriaca rimane ancora là sotto, in quel sotterraneo.

Ora, poiché si sta per inaugurare il Museo del Risorgimento, quella forza deve fare la sua bella... o sinistra mostra tra le molte memorie che saranno in quello raccolte. Non vi pare?

Per le elezioni amministrative

vi fu abboccamento fra rappresentanti dell'Associazione di commercianti e industriali del Friuli e della Unione esercenti allo scopo di combinare un'azione in comune. Fu deciso di non far nulla, e di lasciare piena libertà ai soci di votare come crederanno. Il Gazzettino soggiunge che ciò si fece in omaggio allo Statuto.

Veramente, l'art. 1 dello Statuto dell'Associazione di Commercianti ed Industriali del Friuli dice, al comma c, che suo scopo è anche quello « prendere parte agli atti della vita pubblica in armonia al carattere principale della Società » — e non tutti opinano che ne restino escluse le elezioni amministrative.

Il Regolamento poi della Unione Agenti è anche più esplicito, dicendo che il consiglio di essa si propone, fra altro, « di procurare che gli esercenti abbiano una equa rappresentanza nei consigli della Camera di Commercio, del Comune e della provincia... »

Al nostri commercianti e industriali è proprio il caso di dire — Milano insegna!

La vita delle nostre istituzioni

Unione velocipedista Udinese. — La gita notturna Udine Tricesimo, l'altro di sera, è riuscita splendidamente. Una trentina, i partecipanti. Cordialità, buona armonia, allegria.

Nessun incidente. Alla trattoria Boschetti — la rinomata fra tutte le trattorie friulane — i gitanti bevvero alcuni « quarti » di vino tanto da riprendere fiato. Il ritorno si effettuò alle 23 1/2. Si spera ad una prossima gita, di avere un numero maggiore di partecipanti.

Sodalità della Stampa. — I soci sono convocati in assemblea straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del presidente. Eventuale concorso agli spettacoli di agosto e settembre.

Desideri, ingnanze, ecc.

Gli esami nelle scuole Elementari.

Faccio eco al lagno d'un padre di famiglia, comparso l'altro giorno sul « Giornale di Udine » a proposito degli esami nelle scuole elementari. E veramente inconcepibile il perchè si obblighino quei poveri bambini a trascinarsi sui banchi della scuola nel mese più torrido dell'estate, mentre gli alunni delle scuole secondarie, si trovano già in vacanza.

Il Direttore delle scuole elementari non s'accorge dello stridente contrasto di tale diversità di trattamento?

Quale vantaggio intende egli di ottenere, sciopando in tal modo le energie di quei piccoli studenti?

Tutti i maestri sono concordi nel dichiarare che in questo mese, i loro allievi non fanno un passo avanti nell'apprendere, anzi i maestri devono usare ogni cura per conservare alla scolarasca il grado di preparazione raggiunta.

Ora si presenta netto il dilemma: o si conoscono queste cose, e non si comprende perchè non si dia ascolto alla giusta osservazione dei maestri; o non si conoscono e allora...

Un padre di famiglia.

Nel mondo degli affari.

Vendita piante. — Comune di Ovaro. 23 luglio asta per vendita 504 piante di abete nel bosco Pecolite. Dato d'asta lire 8677.04. Cauzione L. 1112 comprese L. 250 per le spese.

Vendita beni immobili. — Tribunale di Udine 8 luglio termine per aumento del sesto nella vendita beni stabili in mappa di Tarcento a danno Toffolotti Pietro di Tarcento e venduti a G.B. Tamburini per L. 870.

Beneficenza. — Offerta fatta alla Società Protettiva dell'infanzia in morte di Libera Berlinghieri: Colonnello Napoleone Berlinghieri lire 20, Lucia Sguazzi 2; di Caterina Moro Babbadini: Giovanna Micoli Somenza lire 5, Famiglia Ing. Scoffo lire 10; di prof. Franzolini: Giuseppe Riddomi lire 2.

Offerta fatta alla casa di Ricovero in morte di Giulia di Brazzà nob. Percotio: Brazza Vittorio lire 5; di Leonarduzzi Antonio: Fratelli Tosolini lire 1; di Libera Berlinghieri: Fratelli Tosolini lire 1.

Offerta fatta alla Dante Alighieri in morte di Libero Berlinghieri: Mario Bertolotti lire 5; di Valentino Baldissera: Giovanni Baldissera e madre lire 2.

Gli egregi signori Riccardo Interdonato e avv. avv. L. C. Schiavi si sono inseriti versando 50 lire ciascuno, fra i soci paripati della « Scuola e famiglia ».

La presidenza ringrazia e si augura che l'esempio generoso trovi imitatori.

Mio l'orologio o il campanaro.

Da otto mesi è incaricato di suonare la campana delle 10 di notte un povero diavolo che risponde al nomignolo di Canevassa.

Ieri sera, o che non abbia guardato bene l'orologio o che questo « corresse », il campanaro suonò mezz'ora prima del tempo.

La gente ch'era in Piazza V. E. se ne meravigliò, e parecchi salirono su per la riva a ricevere il campanaro a suon... di fiacchi!

Circolo G. Verdi.

Riuscitissimo il concerto di ieri sera.

Molti applausi e ben meritati, al sig. Camillo De Vincenti che si rivelò un ottimo concertista di violino. L'aria originale, mercé una cavata felicissima, ed una espressione sentita, fu molto apprezzata e se ne volle la replica.

Un valente pianista si affermò, pure il professor Panin, ed eseguendo la difficile Rapsodia di Liszt diede sicura prova della sua ottima tecnica, mercé la quale con rara disinvoltura, supera le più ardue difficoltà. Il professor Panin fu apprezzato anche come distinto accompagnatore.

Il sig. Pillimini lo si applaudi come ottimo suonatore di clarino, e nell'esecuzione del Notturno di L. Bassi egli si affermò appassionato musicista.

Il gran Trio di A. Conti per f. auto, obù e clarino, fu eseguito con molta accuratezza e slancio dai bravi Conti, Dalla Vedova e Pillimini. Se ne volle la replica.

Il bel programma fu molto opportunamente completato col grandioso gramofono dell'egregio sig. Antonini, e gli astanti si divertirono assai nell'udire la voce dei più valenti cantanti e coll'assistere a scene una più graziosa dell'altra.

Il geniale convegno riesci davvero interessante sotto ogni riguardo; e da lamentarsi il piuttosto scarse intervento di soci, i quali dovrebbero invece non lasciare sfuggire occasione per divertirsi ed in pari tempo addestrare che a loro è grata l'opera solerti ed efficace della Direzione del Circolo.

Teatrino Secession.

Questa sera, trattenimento di varietà con programma variato.

Rettifiche.

Ieri, accennando ai concerti all'Adriatico e alla birraria Lorenz, si incorse in un errore: non è già la birra di Reininghaus, che venne offerta, bensì quella di Puntigam.

Ringraziamento.

Il sottoscritto ringrazia vivamente tutti quei pietosi che nella luttuosa circostanza della morte di

Casarsa-Riosa Maria

contribuirono a lenirne il dolore e a rendere solenni le onoranze funebri; in special modo ringrazia la Direzione dello Stabilimento Giacomelli che con pietoso pensiero mandò le operai ai funerali.

Ringrazia pure dal più profondo del cuore il medico dott. Peratoner che durante la malattia dell'Estinta prodigò tutte le più amorevoli ed affettuose cure.

Antonio Casarsa

Gli spiccioli della cronaca.

Una povera vecchia. — Gri Giovanna fu colta questa mano da malore in via Paolo Sarpi. Dal Figlio Francesco fu accompagnata con vettura all' Ospitale.

Per ricuperare di Oneglia è partito questa mattina quel Peres Luigi, parte di Udine, condannato recentemente per reato contro la proprietà ad un anno e sei mesi di reclusione.

Un padre modello. — Casarsa Angelo fu Paolo di anni 49, bracciatto di Felgo Umberto, ha il viso di bere. Quando va a casa, maltratta i suoi con grande scandalo dei vicini.

L'altra sera minacciò con una roncola (secola) la moglie Teoloni Giovanna, ed il figlio Paolo gridando di voler far loro la pelle. I due poverini riuscirono a scappare per miracolo. Il Casarsa fu oggi denunciato.

Terme d'Abano
Pr. di Padova - Stazione Ferrovia.
Stab. Hotel « OROLOGIO »
Stab. Hotel « TODESCHINI »
1 Giugno - 15 Settembre
Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Mialgie Femminili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc. mediante i celebri FANGHI TERMALI
Bagni termali a vapore - Idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte « Montirone ».
Dietrone medice e consulente:
Prof. Comm. A. DE GIOVANNI
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
VILLA ADELE
Residenza signorile, nel gran Viale della Terme, affittata anche a periodi. - Schiarimenti e trattative Hotel « Orologio » - Abano.

Grani.

Nessun risveglio d'affari nell'ottava scorsa, continuando la calma segnalata col precedente gazzettino. Ugualmente si può dire dell'estero prezzi fiacchi, offerte inesistenti. Frumento. Nuovi ribassi nei prezzi dovuti all'iniziativa nuovo raccolto, essendo molta merce vecchia disponibile ed offerta. Si pagò da L. 23.50 e 23.60 per quintale il vecchio; del nuovo ancora non si esposero prezzi. Granoturco. La qualità estere si mantengono fiacchissime mentre le nostrane, causa, il pochissimo quantitativo disponibile, sono aumentate. Si pagò da L. 13.75 a 14.25 per ettolitro il comune nostrano; e da L. 14.60 a 15.40 il fino. Segale. Si è incominciato a portare sulla piazza il nuovo raccolto che, da quanto pare, al presenta bone, tanto per qualità che per stagionatura. Il poco quantitativo in vendita si pagò da L. 11.25 a 13.40 l'ettolitro. Avena. I prezzi si sostengono nelle qualità vecchie, benché s'incamini verso il nuovo raccolto. Anche in nuove pugliesi i prezzi hanno migliorato. Furono pagate da L. 20 a 20.50, l'estera; e da L. 18.75 a 19, la pugliese nuova. Bovini. I mercati dell'ottava scorsa non furono tanto forniti di animali, essendo la maggior parte dei terrazzani occupati nella mietitura della segala e del frumento. Le contrattazioni, per compenso, riuscirono animali, sfruttando buoni prezzi. Domandati e bene pagati i buoi grassi per macello, specie le qualità fine. Discreta movimentazione d'affari anche in qualità da lavoro. Non tanto domandate invece le qualità per allevamento. Nei vitelli da latte maturi per macello vi fu un sensibile rallentamento d'affari, con prezzi in lieve ribassi, essendo il consumo in questi ultimi giorni di caldo diminuito. Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0/0. Buoi L. 150 a 158 Vaccho » 130 a 145 Vitelli » 115 a 120

Mercoledì 27.

Per da 22 a 18, Armellini da 42 a 40 Prugne da 18 a 14, Ciliege da 18 a 12, Marinelle 35, Uva ribes 30, Pesche da 80 a 32, Togliole 16, Pomodoro 25. Mercato bozzoli. Gorizia 5. Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt'oggi Cg. 53922 pesati oggi 488 al prezzo giornaliero minimo di corone 2.70 massimo di cor. 3. Adeguato di cor. 282. Tribunale di Udine. Inosservanza di pena e oltraggi. Vendruscolo Galileo fu Pietro di Udine abitante in via Grazzano, è imputato di inosservanza di pena perchè deve rispondere a) di inosservanza di pena per essersi, quale vigilante speciale della P. S., allontanato nel 30 aprile scorso da Udine senza autorizzazione; b) del reato previsto dall'art. 194 per avere nella sera del 24 giugno in Udine oltraggiato le guardie scorte Riccardo Fortunati e Giovanni Citta. Il Galileo, dice che quelle espressioni le disse ad un suo parroco, mentre, mentre le guardie si traducevano in domo petri. Si lamentava di non poter andare in cerca di lavoro; qui a Udine nessuno lo vuol vedere, e la questura non permette che si allontani. Egli fu parecchie volte condannato per furti, oltraggio ed inosservanza di pena. Narra di essere stato chiamato per telefono dal capomastro Tomadini, abitante sul Viale Duodo, perchè il Vendruscolo aveva scavalcato il muro di cinta e... si era addormentato nel cortile dietro la casa del telefonante. Il P. M. propone 4 mesi di reclusione. Il difensore improvvisato, avv. Celotti fu presente al Tribunale che il disgraziato Vendruscolo è partecipe ai topi di campagna, che devono rodersi una gamba per non morire di fame. Invoca il minimo. Il Tribunale riduce la condanna a mesi 2 e giorni 15. Presiede il Giudice Goggioli, Giudici Artini e Cano Serra. P. M. dott. Torresini difensori avv. Comelli e Italo Della Schiava. Truffe e falsi. Imputati; Figaroli Francesco fu Antonio, di anni 32, commerciante; Figaroli Pietro fu Antonio, scrittore, Solveni Luigi fu Luigi di anni 36, commerciante, tutti e tre da Verona, gli ultimi due in stato di arresto; sono imputati di truffa continuata, perchè quei tre signori, di cui il primo fu in Cividale, nel periodo dal Settembre a tutto Dicembre 1905, simulando l'esistenza della Ditta sociale Solveni Cromaz e C. e facendo credere che questa possedeva magazzini di generi alimentari sorpresero la buona fede di parecchi commercianti e ne ottennero mercedi per lire 3217. Essi poi rivendettero la massima parte di quello merci in Verona, a prezzi inferiori al costo, convertendo il ricavato in loro profitto. Il Figaroli Francesco nella sua... specialità, di falso, per avere apposta la falsa firma di Cromaz Giovanni su di una cambiale di lire 65 a favore della Società anonima Stearinaria Bolognese. Il Figaroli Pietro e il Solveni Luigi ancora di uso di falso in cambiale, perchè fecero pervenire il suddetto effetto alla Stearinaria Bolognese. Vi sono diecimila parti danneggiate 7 testi di accusa e 4 di difesa. L'imputato Francesco Figaroli è latitante. Un eterno interrogatorio. L'interrogatorio del Pietro Figaroli durò un'ora e mezza. Egli si difese... come non avrebbe fatto meglio un avvocato.

Recanta che venne da Cividale perchè chiamato dal fratello. Sua madre, per seguirlo, vendette anche gli utensili domestici. L'azienda era già piantata. Egli non era altro che uno strumento automatico, diretto dal fratello. Pres. Ma non vi scrisse egli a Verona varie lettere, per informarsi dell'andazzo del negozio? — Sì, mi scrisse che si stava per avviare il negozio, e che si sarebbe associato anche lo zio Cromaz... Continua dicendo che egli, subodorando il raggio del fratello, non voleva in nessuna forma acconsentirvi. Nega di aver avuto denari dall'avv. Della Chiara di Verona per conto del fratello; se li ebbe, ciò era per conto proprio. E così tenta spiegare e giustificare altri fatti che il Presidente gli viene ricordando. Esclude a spada tratta di aver ritirate delle merci spedite a Verona dal fratello, provenienti da Cividale; le merci saranno anche state spedite, ma a qualche agenzia d'affari, non a lui. Il fratello gli scrisse che vendendo presto le forme di Gorgonzola, le casse di paste ed altri generi spediti a Verona, si poteva salvare la «baracca» di Cividale. L'imputato incalzato dalle domande del Presidente esclama: — Se non mi lascia parlare, è inutile che andiamo avanti... Narra di essere stato impiegato per conto della Camera di Commercio di Verona, all'epoca dell'Esposizione. In quel tempo fece la conoscenza con un rappresentante della Casa Strizzino di Napoli, proprietaria di un grande pastificio; e divenne anch'egli rappresentante. Pres. A Napoli non esiste la Casa Strizzino... — Se ora sono morti come faccio a saperlo lo? Stando in carcere non posso conoscere gli affari degli altri... Questo succede perchè non mi fu accordata la libertà provvisoria... Pres. Ma io lo so... — Lei è un mago. Pres. Cosa avete detto? — Seusi: ho detto che è un mago... (ilarità). Vengono poi fuori una miriade di storie, relative alle truffe continuata. L'avv. Comelli, udendo tutto questo intreccio, chiede il rinvio della causa. Il Tribunale rimette nell'indizione pomeridiana la deliberazione. Il Tribunale respinge la richiesta della difesa ed ordina la prosecuzione del processo. L'altro imputato, Solveni, si senza col dire che egli fu a Cividale quale agente e facchino alle dipendenze del Francesco Figaroli. Non sa nulla né di affari ed altro; mangiava, bevava, dormiva e... null'altro faceva; solo protestò quando vide le intestazioni delle Circolari sotto la ragione Solveni Cromaz e C. Seppi allora che la madre del Figaroli si chiamava Cromaz. Pres. E dove è andata tutta la merce? — Non so niente! Pres. Quindi voi permettete che fosse messo il vostro nome nella ditta... per mangiare alle spalle dei gozzi... Voi però avete fatto un concordato coi vostri creditori a Verona, offrendo ai dieci per cento... Il P. M. non è pagato nemmeno quello! Imputato se è vero che egli a Cividale, mostrava una Cartolina Postale con la intestazione di Carlo Gatti di Torino, nella quale stava scritto che quella Ditta doveva rimettere 1500 lire; e che tale manovra la faceva allo scopo di calmare i creditori. — La Cartolina era pervenuta col timbro dell'ambulante postale; ma non fu mostrata a nessuno. — Quella Cartolina fu trovata a Verona, Stazione di Porta Nuova, e precisamente nell'atrio. Si esentono le parti lese. Feroli Antonio di S. Giovanni di Manzano fabbricante di sedie creditore di 136 lire; Budie Tomaso fu Zeno di Verona creditore di lire 152 per vino spedito. L'avv. Paolo Dondo, di Cividale dà informazioni molto dubbie sulla costituzione (non avvenuta) di quell'equivoca società. Gatti Carlo commissario di Torino conosceva il papà del Figaroli per un perfetto galantuomo. Ebbe alle sue dipendenze il Francesco come commesso e dovette licenziarlo. Pres. Perché? — Perché non mi andava bene. Gli ho anche spedito due vagoni di pula di riso perchè si aiutasse; e rimasi ingannato per circa 600 lire. Fu in quell'epoca che se ne approfittò della Cartolina con la mia intestazione. Bertolini avv. Augusto di Modena; Gatti Achille di Modena, Costantini Giovanni e Verzagazzi Eugenio di Cividale domandarono sfavorevolmente agli imputati. Così il teste Cazzoli Luigi spedizione di Verona, la cui assunzione durò molto a lungo. Egli dice che i due detenuti non si meritano condanna; il briccone è quello che è fuggito. Pres. Conosce bene Solveni? — Lo conosco per un imbecille qualunque! (ilarità). Rimini Giuseppe di Verona, commissario, aggrava pure la condizione degli imputati e massime del Francesco. Il Pubblico Ministero, dopo una elaboratissima e particolareggiata requisitoria, conclude proponendo per Figaroli Francesco — contumace — anni 4 mesi 3 e giorni 10 di reclusione, 400 lire di multa ed un anno di sorveglianza speciale; per gli altri due, anni 2, mesi undici e giorni 10 di reclusione e 300 di multa in solidum alle spese processuali. I difensori, fecero entrambi una diligenzatissima arginga in pro del loro patrocinati; il Comelli per Figaroli e il Della Schiava per Solveni, e conclusero chiedendo per tutti e due l'assoluzione. Sentenza. Questa mattina, alle dieci, il Tribunale pronunciò la sentenza, che condanna: Figaroli Francesco in contumacia ad anni 3 mesi 9 di reclusione e 80 giorni di segregazione cellulare continua ed un anno di sorveglianza speciale; Figaroli Pietro a mesi 9 e 10 di reclusione; Solveni Luigi a mesi 7 di reclusione e 100 lire di multa. Tutti tre in solidum alle spese processuali ed al risarcimento dei danni alle parti lese. Le sentenze ordina la restituzione delle sedie in sequestro al suo proprietario. Tribunale di Tolmezzo. Contrabbando. De Gloria Giovanni di Giacomo di Pauraro il 30 luglio 1905 trovavasi alle dipendenze di Pietro Berger ad attendere alla pastorizia sulla malga Walberstad posta in territorio austriaco. Il detto Berger per ordine del Berger si recò a Kripooch a prendere dei generi munito di una lettera accompagnatoria del principale stesso. De Gloria acquistò i generi ma nel ritorno giunto in località «Straniger» a due ore circa dalla malga incontrò due

genti austriaci i quali, credendo che il De Gloria tentasse un contrabbando di danari dall'Italia, lo fermarono e lo condussero a Mantova dove provò identificazione e sequestro dei generi, lo rilasciarono. Secondo gli agenti austriaci il De Gloria avrebbe tentato dapprima di fuggire e poscia, fallito il colpo, d'accomodare la cosa pagando il dazio, ciò che non poté ottenere. Venne quindi denunciato all'autorità italiana e ieri comparve presso questo Tribunale imputato del delitto di frode mediante contrabbando. Il P. M. chiese la condanna a 111 lire di multa. L'avv. Giuseppe Candussio, difensore, convalide ragioni, ribatté quanto affermato il rappresentante l'accusa domandando l'assoluzione del De Gloria per inesistenza di reato. Il Tribunale accogliendo queste conclusioni dichiarò non luogo. Bevuta a macca che costa salata. Baracchino Leonardo di Paolo d'anni 16 e Paulini Ernesto di Giovanni d'anni 16 di Formaso, vennero chiamati a rispondere di furto qualificato. Essi nella notte del 25 dicembre 1905 avvertirono, di corrotta fra loro, spillato dal vino di una botte lasciata su di un carro nella pubblica via per una decina di litri arrecando circa 10 lire di danni alla Ditta Pietro Grassi e figlio di Arta. Il Tribunale, su proposta del P. M. condanna ciascuno degli imputati a giorni 50 di reclusione col beneficio della legge Ronchetti. Difensore avv. Giuseppe Candussio. Lesioni colpose. Bertoni Valentino di ignoto d'anni 25 di Gemona era imputato di Lesione personale colposa per avere il 10 novembre 1905 a Moggiò di Sopra transitando con un carro, colpito inavvertitamente con la testa all'occhio sinistro la bambina Verdelli Ida d'anni 9 causandole non grave emorragia seguita da un flemmone occupato in 20 giorni. Il Bertoni viene assolto per non provata reità. Difensore avv. Luigi Quaglia. Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà oggi 6 luglio dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale. 1. Marcia «I Bersaglieri» Eilenberg 2. Mazurka «Emma» Rodriguez 3. Sinfonia «Oberto di San Verdi Bonifacio» 4. Trascrizione «Lohengrin» Wagner 5. Fantasia «Zaza» Leoncavallo 6. Valtzer «A la Francaise» Wobanka

Al garibaldini morti a Vezza d'Oglio. Accennammo ieri al fatto d'arme di Vezza d'Oglio; e come vi partecipassero nostri concittadini e provinciali, quattro dei quali perdettero la vita combattendo e furono sepolti nel Cimitero di quel paesello gentile, assieme ad altri quindici commilitoni. Mercoledì, quarantesimo anniversario dal combattimento, si resero ai caduti onoranze solenni; e sulla tomba, ch'essi hanno in comune, furono deposte parecchie corone. Notiamo: quella di rami di quercia (venuti dai monti di Trento) con nastri tricolore e giallo, e azzurro (colori di Trento) e colle parole: «Ai caduti del 4 luglio 1866 il Circolo Trentino di Milano con fede sicura» quella deposta dal conte Archimede Martini, di bronzo con questa epigrafe scritta dal prof. Vigilio Inama: «Ai compagni qui caduti — il 4 luglio 1866 — i superstiti garibaldini — del 2 battaglione bersaglieri e del 4 reggimento — con fede sempre più salda — nei destini d'Italia — quarant'anni dopo. — P. P.». Anche le scolarette deposero fiori e corone sulla tomba che racchiude le sacre ossa e gli scolari cantarono inni patriottici. Le strade del paesello erano adorne di conifere e di epigrafi con queste parole: «Ai prodi — che caddero per la patria terra — onore e gloria — non muor chi pugnando muore». Tensione fra italiani e croati in Dalmazia. Come prevedevamo, la decretata soppressione politica degli italiani in Dalmazia, operata dal governo austriaco e dai croati in seno alla Commissione parlamentare per la riforma elettorale, causò la ripresa delle lotte fra italiani e slavi. La tensione degli animi è fortissima, e ad ora che i capi del partito italiano raccomandano la calma, avvengono qua e là i soliti fatacci dei tempi passati. I maggiori alizzatori dei croati, sono alcuni i professori del famoso ginnasio croato dello Stato a Zara. La polizia prende larghe misure, ma il solito sistema di perseguire gli italiani, e lasciare impuniti i provocatori croati, peggiora la situazione. Specialmente fra gli studenti è vivissimo il fermento. Anche fra gli stessi croati regna disaccordo, poiché non tutti intendevano riprendere le ussità contro di noi, e fare così il giuoco del governo austriaco. Alla Duma. Violenti attacchi al governo. Pietroburgo, 5. Alla duma Aladyne, a nome del gruppo del lavoro, rievoca che il deputato Edelnikoff fu percorso ieri da parecchi agenti della polizia dinanzi al palazzo della Duma, malgrado si fosse dichiarato deputato. Se un deputato è battuto ed ucciso dalla polizia, il gruppo del lavoro non risponderà della sicurezza dei ministri. L'oratore conclude fra un uragano di applausi: Le persone rappresentanti la nazione russa sono più degne al rispetto dei ministri, che mai furono battuti dalla polizia. Edelnikoff assisteva come spettatore ad un meeting che la polizia disperdeva. Gli agenti si rivolsero a lui minacciandolo brutalmente e malgrado la dichiarazione di essere un membro della Duma gli agenti della polizia lo perquisirono, gli tolsero il revolver, lo schiaffeggiarono e lo ferirono gravemente al collo. Il «ministro dell'interno» sale alla tribuna e promette di fare una inchiesta per punire i colpevoli (grida di: «dimissioni, dimissioni»). L'agitazione è generale. La Duma approva d'urgenza le misure per le interpellanze sulle misure prese dal Governo onde punire la polizia. La seduta è sospesa alle 1.20. Ripresa la seduta, continua la discussione circa il rapporto sul program di Bielostock. Il rapporto circa i massacri di Bielostock letto dal deputato Arakautoff descrive particolarmente gli orribili avvenimenti. L'oratore accusa il Governo e dice di non avere alcuna fiducia nell'inchiesta giudiziaria. Conclude dichiarando che il Governo è colpevole e che corrompe l'esercito, cioè che i russi hanno di più caro, ma l'esercito si risveglia e quando vedrà tutti gli orrori che è stato costretto a commettere, si rivolgerà contro coloro che lo corrompono e lo trasformano in una bestia feroce. L'oratore propone ai deputati di alzarsi in onore delle vittime degli assassini di Bielostock. La Duma intera si alza in piedi. Dopo la dimostrazione in onore delle vittime di Bielostock si decide di rinviare a domani la discussione sul rapporto dei massacri di Bielostock e lo svolgimento delle interpellanze. Pure il rapporto del comitato di soccorso per danneggiati della carestia si leggerà domani. La seduta poi è tolta.

Nubifragio a Venezia. Una furiosa tempesta accompagnata da vento turbinoso, da pioggia torrenziale e da grandine fortissima, ha devastato una parte della provincia veneziana distruggendo quasi tutti i raccolti. Le perdite sono colocalate a parecchi milioni. La costernazione è generale. Il Duca degli Abruzzi sull'estrema vetta del Ruvenzori. Il Duca degli Abruzzi telegrafò oggi al Re che il 18 giugno salì sulla estremità vetta vergine del Ruvenzori. In Russia. — Il governatore ucciso. Si ha da Bielostock che un ufficiale ha ucciso il governatore con due colpi di rivoltella. Si aggiunge che la folla voleva linciarlo. Il governatore era stato accusato da una commissione della Duma di avere organizzato l'orrenda strage degli ebrei dieci giorni or sono a Bielostock. Luigi Montico, gerente responsabile Servizio cavalli per Grado. Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporette per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè de la Nave in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei titanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora. Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito al Caffè della Nave. Ferro-China-Bisleri. «... rappresenta nella Telete la salute? «moderna farmaco- «pea, in grazia del «suo potere sanguifi- «catore, il ricostit- «tuente ed il tonico «per eccellenza. «L'ho infatti usato «in casi gravissimi «di cloro-anemia ed «ho potuto constatare che esso for- «nise un elemento indispensabile «alla formazione delle emsie e «quindi, migliorando la sanguifica- «zione, ricostituiva l'organismo». Dott. D. COLMAYER 10 dell'Osp. Clin. e Ord. nel Neur. Milano. NOCERA - UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - Milano. De Luca Teodoro fabbricante biciclette, casse-forti ecc. fuori porta Cussignacco a scanso di equivoci rende noto alla sua rispettabile Clientela che l'unico suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti. CASA DI CURA D. Vittorio Fiorioli Della-Lena S. VITO AL TAGLIAMENTO Chirurgia generale SPECIALITÀ IN Ginecologia e Ostetricia. Nuova fonderia in ghisa. La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una fonderia in ghisa per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc. La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantirne la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza. FRANCESCO BRILLI Contatori per acqua Saturno (volumetrici quindi i più esatti) Tipo speciale per le famiglie L. 35 CUCINE «Simplex», a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più CONSUMO litri 25 all'ora

BALBUZIENTI Corso di cura di 10 giorni a Udine. Guarigione garantita di qualunque difetto senza medicine, né operazioni in sole 20 lezioni. Oltre 100 splendide testimonianze fra Municipi, Autorità scolastiche e balbuzienti curati a disposizione di chi vuole. (Vedi «Gazzettino» 31 luglio, 1 e 27 novembre, 25 dicembre, 28 gennaio, 25 marzo, quello del 19 aprile che pubblica il ringraziamento di uno guarito in 6 giorni e quello del 27 maggio che pubblica il plauso del Municipio di Venezia. E' con questi brillanti risultati che lo specialista prof. Vanni, Direttore didattico dell'Istituto Sordomuti di Venezia aprirà il 40 Corso di cura l'8 luglio a Udine. Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi il 7 o l'8 luglio dalle 9 alle 14 alla scuola comunale in Via Dante, filustre concessa. Leggasi intanto il plauso d'un illustre scienziato. «Egrégio prof. Vanni» «Non lascio sfuggirmi l'occasione per esprimere il mio plauso per risultati splendidi che ottiene con le sue lezioni ai balbuzienti onde riavvanne l'irrita difetto. Anche qui, a Venezia, la memoria sua resterà scolpita in quanti poterono riavvanne i consolanti progressi. Con grande stima». Senatore Paolo Lioy. R. Provveditore agli studi, Venezia. (Vedi tutti i giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove)

Zapparoli dott. Luigi specialista per le malattie di Orecchio, Naso, Gola. già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità), consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari. Visite gratuite per i poveri dalle 8.9 ogni giorno feriale e festivo. Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo, in Via Rolland 10 (Piazza Vittorio Emanuele) UDI NE.

DAF Liquore Amaro tecnico digestivo ricostituente SPECIALITÀ. Distilleria Agrícola Friulana CANCELANI & CREMESE UDINE. VINO ed OLIO TOSCANI delle Tenute Tablier di Pisa concessionario depositario CONTI EZIO - Udine Viale Palmanova N. 30 - Telef. 191. Tipi costanti, fini ed a famiglia convenientissimi. Campioni e servizio gratis.

Ferro-China-Bisleri. «... rappresenta nella Telete la salute? «moderna farmaco- «pea, in grazia del «suo potere sanguifi- «catore, il ricostit- «tuente ed il tonico «per eccellenza. «L'ho infatti usato «in casi gravissimi «di cloro-anemia ed «ho potuto constatare che esso for- «nise un elemento indispensabile «alla formazione delle emsie e «quindi, migliorando la sanguifica- «zione, ricostituiva l'organismo». Dott. D. COLMAYER 10 dell'Osp. Clin. e Ord. nel Neur. Milano. NOCERA - UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - Milano.

De Luca Teodoro fabbricante biciclette, casse-forti ecc. fuori porta Cussignacco a scanso di equivoci rende noto alla sua rispettabile Clientela che l'unico suo negozio recapito resta sempre quello sito in Via Daniele Manin N. 10 e che egli nulla ha a che vedere con altro negozio di macchine da cucire di recente aperto da suoi ex agenti. CASA DI CURA D. Vittorio Fiorioli Della-Lena S. VITO AL TAGLIAMENTO Chirurgia generale SPECIALITÀ IN Ginecologia e Ostetricia.

Nuova fonderia in ghisa. La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una fonderia in ghisa per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc. La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantirne la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza. FRANCESCO BRILLI Contatori per acqua Saturno (volumetrici quindi i più esatti) Tipo speciale per le famiglie L. 35 CUCINE «Simplex», a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più CONSUMO litri 25 all'ora

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Ing. C. Fachini UDINE - Via Bartolini, 2 - UDINE DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.



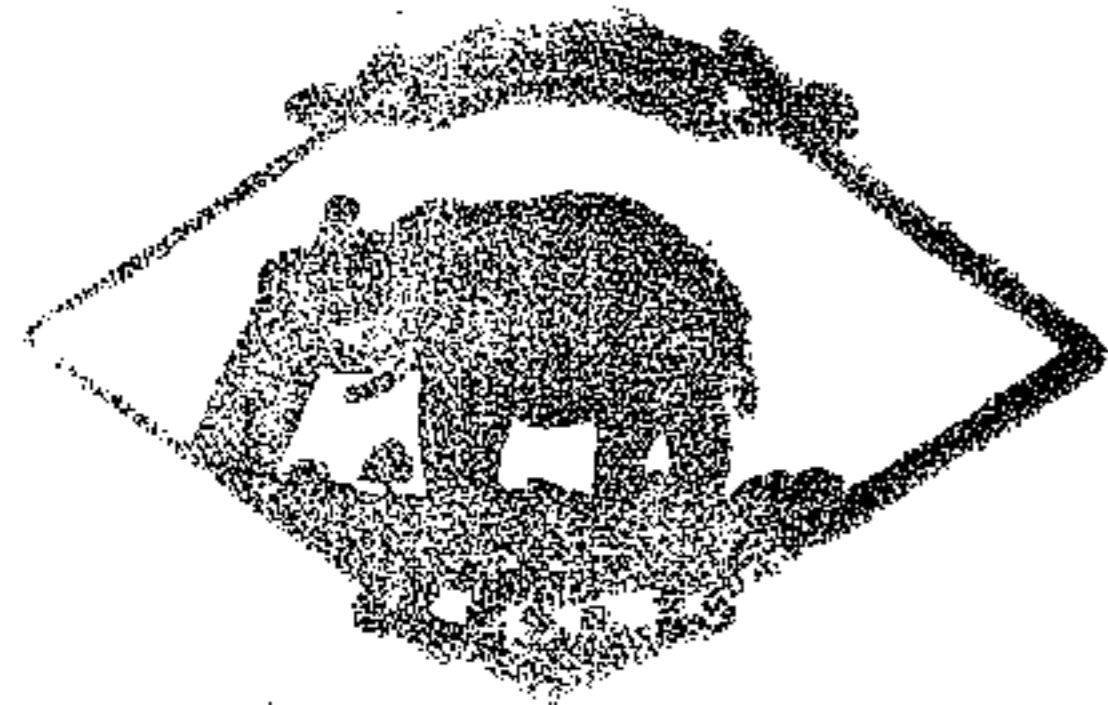
Confetti - Iniezione - Roob Costanzi

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, emorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i Confetti vegetali Costanzi. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la Iniezione vegetale Costanzi insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, e il Roob vegetale Costanzi.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvini-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 Napoli.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati simili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre vent'anni, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un opuscolo che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi trarre in inganno. Le nostre specialità non si debbono confondere con altre imitazioni del genere; esse portano segnate il nome Costanzi, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trasmissione del Ministero di A. I. e G. in data 29 Novembre 1909.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 1.80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso la farmacia Minzini Francesco, L. V. Bellissime, piazza R. V.



AMARO BAREGGI a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati conchoidi, perché in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal sale FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed evita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Erboristerie e Leguamisti.

Ordinare le decime alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Compostelli, L. V. Bellissime Piazza V. E. e Pietro Amadio.

Provate il Fernet Vittone è ottimo!

Fratelli BROILLI - Udine

Neozio al dettaglio ed Uffici
PIAZZA S. GIACOMO
= (Casa Giacomelli) =

INGROSSO E DETTAGLIO

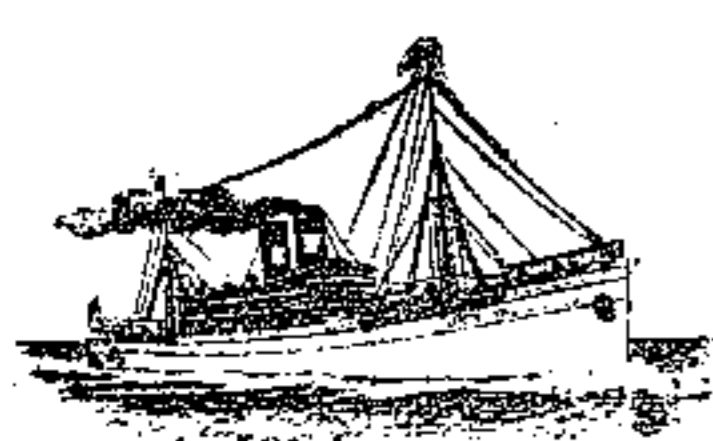
Magazzini
CIRCONVALLAZIONE INTERNA
fra porta Venezia e Grazzano

Ferri - Lamiere - Tubi ferro - Fili di ferro - Acciai - Metalli - Chioderie - Broccami, ecc., ecc.

Grandi assortimenti: Stoviglie ferro smaltato, stagnato e ghisa - Articoli casalinghi in ferro e legno. - Posaterie comuni e fine - Articoli per arti e mestieri.

Specialità per falegnami - Bocchette, maniglie, pendenti, pomoli in ferro, bronzo, ottone. - Articoli da traforo.

TELEFONO Num. 301



SERVIZIO Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
DELLE SOCIETA'

Navigazione Generale Italiana «La Veloce»

Società riunite Florio e Rubattino
Cap. soc. L. 60,000,000, Km. e vers. L. 54,000,000

Società Italiana di Navigazione a Vapore.
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

UDINE - Via Aquileia 94

UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
(da Udine 2 giorni prima)

| | | | |
|---|-----------|---------------------|---------------------|
| Durata Viaggio da Genova giorni 4 circa | 16 Luglio | Sannio | della Nav. Gen. It. |
| | 23 " | Nord America | » La Veloce |
| | 30 " | Stellia | » Nav. Gen. It. |

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

| | | | |
|--|--------|-----------------|-----------------|
| Durata Viaggio da Genova giorni 10 circa | Luglio | Brasile | » La Veloce |
| | 19 " | Sardegna | » Nav. Gen. It. |

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenze Postale da GENOVA per l'America Centrale
Durata del viaggio da Genova giorni 26
Il 1 Agosto 1906 col vapore della VELOCE

Washington

Partenze Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
durata del viaggio da Genova giorni 19
con prosecuzione per Montevideo e Buenos Aires.
Il 5 Luglio 1906 col vapore della N. G. I.

Liguria

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80.10 con Vito e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine

Via Aquileia 94

Via della Prefettura 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 2-24.

ATTENTI AL VINO

In Primavera i vini sono soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. A ciò impedire ed assicurare, migliorare, chiarire qualunque **Vino** bisogna essere previdenti ed aggiungergli la polvere

Conservatrice del Vino
consentita dalle legge.

Preparata unicamente dal Chimico - Farmacista RONCA garantita inecua alla salute perchè preparata con elementi componenti il **Vino** e con altri, atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione, causa di tutte le malattie del **Vino**.

Venti e più anni di impareggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.

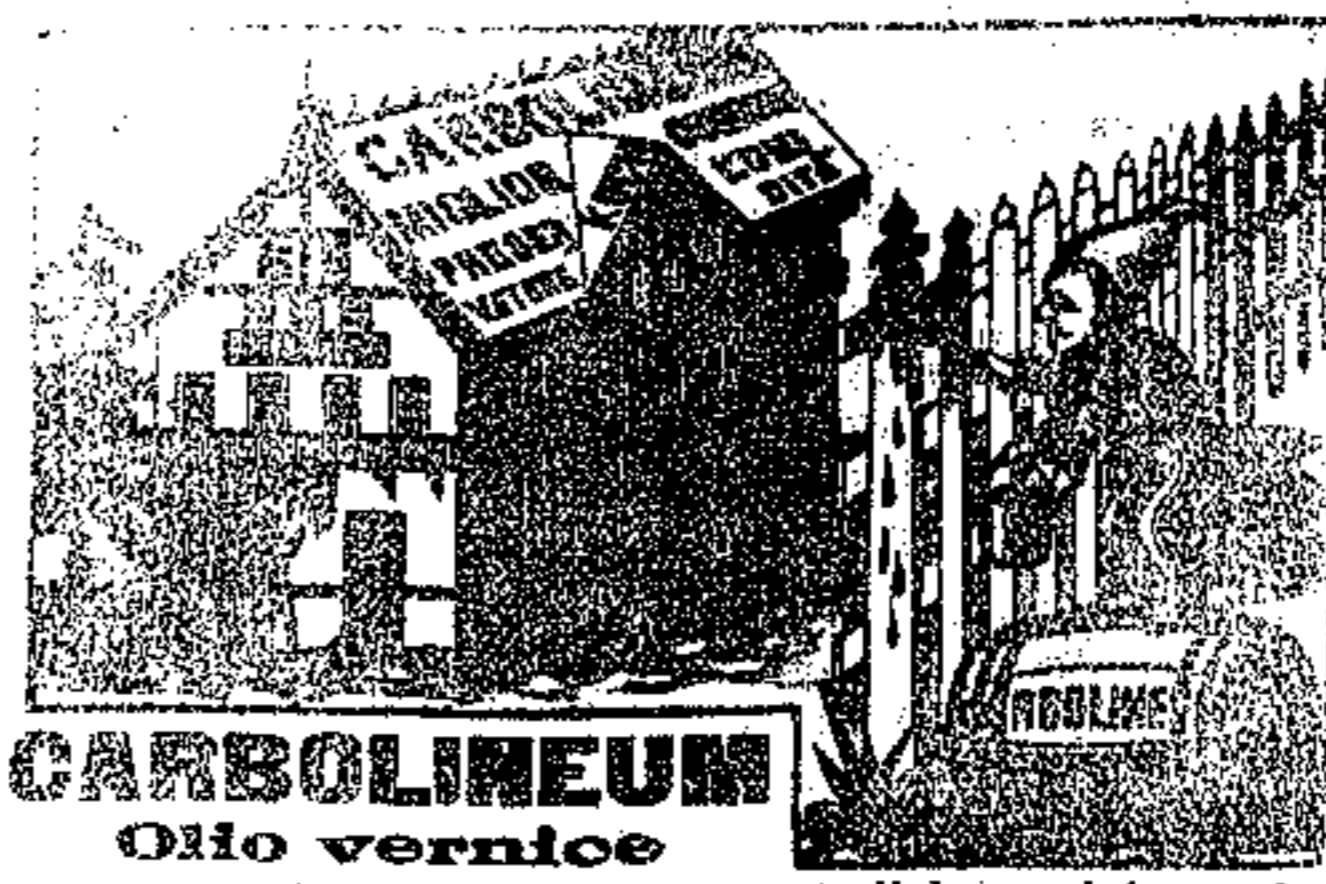
Scatola per 10 Ettolitri con istruzione L. 1.50

» 20 » 2.50

Vendesi in Verona presso la Farmacia RONCA Piazza Erbe n. 36. In tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno. Istruzione gratis a richiesta.

Cogolo Francesco Callista provetto

Via Stravinskaja
Pianoterra 16



CARBOLINEUM Olio vernice

Impregnata, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità del muro. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei coricati.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

È utile e prezioso per macchine, grandi d'edificazioni per l'ingine di cuoio, ottone, fusti vegetali e metalliche.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed efficacissimi per Signore della più rinomata casa mondiale. Per consiglio in buona buona spedite franco bollo cent. 20 ad - Ignazio e Casella Postale 635 Milano - Modelli prezzi. Assoluta serietà.

MARANO LAGUNARE

Albergo Alla Speranza e stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d'affittare

Prezzi modicissimi.

Malattie degli Occhi
difetti della vista

Specialista Dr GAMBARTTO

Via Pascolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. - Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì a Venerdì ore 11 alle Farmacie Pubbliche.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli Estratti concentrati per fare i seguenti liquori:
1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Chartreuse rosso
1 litro Vermouth Torino
1 litro Benedictine
1 litro Fernet

per sole **2.50**
LIRE
franco di porto
nel Regno
(Estero Fr. 2.90)

Gratis
Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 50 litri L. 2.50

Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa di botte, ecc. Dose per 50 litri L. 2.50

Potere conservatore del vino
Dose per 10 ettolitri L. 4.00
Dose per 50 litri L. 2.00

Spumantino
Prodotto inecua speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.50

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA